



COMUNE DI TARANTO

DELIBERAZIONE ORIGINALE DELLA GIUNTA COMUNALE

OGGETTO: Determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI – Approvazione “Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI”.

L'anno duemila DIECI il giorno VENTINOVE mese di APRILE
in TARANTO e nel Palazzo di Città, convocata nelle forme prescritte, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori.

			Presenze	Assenze
STEFÀNO	<i>Ippazio</i>	Sindaco	P	
BARDOSCIA	<i>Francesco</i>	Assessore	P	
BIETTI	<i>Pietro</i>	Assessore	P	
CATALDINO	<i>Giovanni</i>	Assessore	P	
CAPRIULO	<i>Dante</i>	Assessore	P	
CERVILLERA	Alfredo	Assessore	XXXXXX	
CIOCIA	<i>Paolo</i>	Assessore	P	
D'IPPOLITO	<i>Nicola Francesco</i>	Assessore	P	
MIGNONNA	Angela	Assessore	XXXXXX	
NISTRI	<i>Davide</i>	Assessore	P	
PALUMBO	<i>Valeria</i>	Assessore	P	
PENNUZZI	<i>Vincenzo Mario</i>	Assessore	P	
PIERRI	<i>Lucio</i>	Assessore	P	
ROMEO	<i>Sebastiano</i>	Assessore	P	
SPALLUTO	<i>Alfredo</i>	Assessore	P	

Partecipa alla seduta il Segretario Generale Dott.ssa A. M. Franchitto

Il Presidente Sindaco Dott. Ippazio Stefano constatata che l'udienza è valida per il numero degli intervenuti, invita i componenti alla trattazione della pratica in oggetto.

Il Dr. Luigi Panunzio, Dirigente della Direzione programmazione Finanziaria ha proposto in data 27/04/2010 l'adozione del seguente atto deliberativo.

Relazione del Dirigente della Direzione Programmazione Economico-finanziaria:

PREMESSO CHE:

il Decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n° 504 istitutivo dell'Imposta Comunale sugli Immobili, all'art. 1, comma 2, dispone che presupposto dell'imposta comunale sugli immobili è il possesso di fabbricati, di aree fabbricabili e di terreni agricoli, siti nel territorio dello Stato, a qualsiasi uso destinati, ivi compresi quelli strumentali o alla cui produzione o scambio è diretta l'attività dell'impresa;

l'art. 5, comma 5, del Decreto legislativo n° 504/92 dispone che la base imponibile ICI delle aree fabbricabili è il valore venale in comune commercio;

l'art. 59, comma 1 lett. g) del Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n° 446 prevede la potestà dei Comuni di determinare periodicamente e per zone omogenee i valori venali in comune commercio delle aree fabbricabili, al fine della limitazione del potere di accertamento del comune qualora l'imposta sia stata versata sulla base di un valore non inferiore a quello predeterminato, secondo criteri improntati al perseguimento dello scopo di ridurre al massimo l'insorgenza di contenzioso;

l'art. 5 bis del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili, approvato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n° 56 in data 27-5-2008, con modificazioni e integrazioni con Deliberazioni di Consiglio Comunale n° 27 in data 23-4-2008 e n° 177 in data 21-12-2009, dispone al comma 2 che la Giunta Comunale, con specifica deliberazione, determini i valori di riferimento esclusivamente ai fini ICI delle aree edificabili e per zone omogenee, con possibilità di modificarli periodicamente, secondo criteri improntati alla semplificazione degli adempimenti a carico dei contribuenti e allo scopo di ridurre l'insorgenza del contenzioso;

CONSTATATO CHE:

al Comune di Taranto non è mai stato adottato alcun analogo provvedimento, il Dirigente della Programmazione Finanziaria, su impulso del Sindaco e conseguentemente dell'Assessore al Bilancio e Tributi, con nota prot. 122959 del 3-9-2009, ha indetto una Conferenza dei servizi che si è costituita in Gruppo di lavoro tecnico-amministrativo-legale, formato dai tecnici della Direzione Urbanistica e della Direzione Patrimonio, dall'Avvocatura comunale, dai funzionari del Servizio ICI, al fine di determinare il valore venale delle aree fabbricabili ai fini ICI;

il Gruppo di lavoro, così come costituito, si è più volte riunito, confrontandosi anche con soggetti esterni all'Amministrazione;

CONSIDERATO CHE:

la determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, di cui all'art. 59, lettera g) del Decreto legislativo 446/97, rappresenta una mera facoltà dell'Ente al fine della autolimitazione del potere di accertamento e allo scopo di ridurre al massimo l'insorgenza del contenzioso, sulla base del fatto che chi versa nei termini previsti per un valore imponibile calcolato facendo riferimento ai valori individuati dal Comune, sa, a priori, che non riceverà l'accertamento ICI, sempre che il contribuente non abbia dichiarato negli anni precedenti il valore dell'area in misura superiore e che nel frattempo l'area non abbia subito modificazioni rilevanti agli effetti del valore commerciale; chi, invece, versa per

un valore imponibile più basso, rispetto a quello individuato dal Comune, ~~sa~~, a priori, che potrà essere sottoposto ad accertamento ICI;

indipendentemente dalla determinazione dei valori delle aree da parte del Comune, l'obbligo del pagamento dell'ICI sulle aree fabbricabili deriva dal combinato disposto dell'art. 1, comma 2, e dall'art. 5, comma 5, del Decreto Legislativo 504/92, secondo il quale il valore delle aree fabbricabili è quello venale in comune commercio al 1° gennaio dell'anno di imposizione, indipendentemente dalla determinazione del valore delle aree da parte del Comune;

la determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI fornisce ai cittadini un valore di riferimento utilizzabile per il calcolo dell'ICI per aree fabbricabili, e costituisce un importante strumento di deflazione del contenzioso, in un settore particolarmente delicato in quanto potenzialmente privo di riferimenti certi e oggettivi per la determinazione della base imponibile;

in caso di aree in cui siano in corso opere di costruzione, di demolizione o di recupero, la base imponibile per la determinazione dell'imposta è il solo valore venale dell'area senza considerare il valore del fabbricato oggetto di suddette opere.

il presente provvedimento semplifica i rapporti fra il cittadino contribuente e il Comune, in modo da permettere al Comune, in luogo della tradizionale azione repressiva e sanzionatoria, di realizzare una attività costante di supporto ai cittadini nell'atto di adempiere correttamente e agevolmente agli obblighi tributari;

la fissazione dei valori di riferimento delle aree, unitamente al completo reperimento dei dati di riferimento, comporta anche una predeterminazione del gettito ICI derivante dalle aree edificabili;

il presente provvedimento fa parte del lavoro di radicale riorganizzazione dei servizi tributari che consentirà di raggiungere l'obiettivo della giusta tassazione, della equità fiscale, della lotta all'evasione, del rispetto del cittadino.

RILEVATO CHE:

dal procedimento avviato con la Conferenza dei servizi sono stati ricavati i valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, riportati nell'ambito dell'allegata "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI", i cui risultati possono essere sintetizzati come segue:

- a. il territorio di Taranto è stato suddiviso in 21 microzone comunali omogenee rappresentative dei segmenti territoriali in cui è possibile raggruppare il mercato immobiliare della nostra Città, rispecchiando, fra l'altro, la suddivisione territoriale adottata dall'Agenzia del Territorio - Osservatorio del Mercato Immobiliare;
- b. l'attribuzione di un valore di riferimento per le aree fabbricabili ai fini ICI per ciascuna microzona comunale tiene conto delle prescrizioni previste dal Piano Regolatore Generale vigente della Città e, in particolare, delle destinazioni d'uso ammesse e degli indici di edificabilità, dai quali dipende l'effettivo sfruttamento delle aree;
- c. l'attribuzione di un valore di riferimento per le aree fabbricabili ai fini ICI ha tenuto conto anche degli indirizzi emanati dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n° 65 del 20/12/2007, con la quale sono state tracciate le linee programmatiche per il contenimento dell'espansione urbanistica del territorio e per l'avvio del PUG, stabilendo in sintesi che in attesa della elaborazione del DPP

(Documento Programmatico Preliminare), propedeutico alla redazione del PUG, l'espansione dovrà essere contenuta nel limite della città consolidata, già servita dalle urbanizzazioni, favorendo la riqualificazione del territorio comunale costruito. Pertanto le aree edificabili ricadenti nella città consolidata sono da considerarsi ad immediata edificabilità, sempre nel rispetto delle vigenti norme urbanistiche ed edilizie, mentre tutte le aree esterne a tale perimetrazione sono ad "attuabilità differita", per scelta programmatica del Consiglio Comunale e in conseguenza delle esplicitazioni che la nuova pianificazione urbanistica generale (PUG) dovrà prevedere;

- d. l'attribuzione di un valore di riferimento per le aree fabbricabili ai fini ICI per microzone comunali omogenee è stata desunta dai valori di mercato ricavate dagli atti di compravendita delle aree e, ove carenti o mancanti, da diverse fonti informative, significando che - in analogia a simili lavori - lì dove si è riscontrata l'assenza o la carenza di fonti di mercato adeguate, per quantità e qualità di dati, i valori sono stati attribuiti mediante l'approccio indiretto, privilegiando i dati del mercato dell'Osservatorio sul Mercato Immobiliare e degli edifici di nuova costruzione, fino a considerare l'attendibilità dei valori di mercato rilevabili anche attraverso la pubblicistica immobiliare;
- e. sono stati previsti dei coefficienti di riduzione da applicare al valore di riferimento determinato dal Comune per tutte quelle situazioni urbanistiche, civilistiche e di fatto, che inevitabilmente incidono sul valore dell'area, che determinano in maniera "oggettiva" una riduzione di valore, quali per esempio alla già citata "edificabilità differita" al di fuori della "città consolidata" e lì dove si riscontrano una serie di casistiche, quali presenza o previsione di strade, presenza di servitù, vicinanza di cave, opere e manufatti che comportino di fatto un deprezzamento dell'area, superfici inferiori al lotto minimo edificabile, lotti interclusi, ecc.;
- f. il valore di riferimento per le aree fabbricabili ai fini ICI non esime i cittadini contribuenti dall'effettuare una stima più puntuale in presenza di aree di particolare complessità e con destinazione d'uso diversa da quella residenziale o caratterizzata da una variabilità dei prezzi dovuta anche all'incremento dei valori di mercato rispetto a quelli determinati dal Comune con il presente provvedimento;
- g. i valori di riferimento per le aree fabbricabili ai fini ICI determinati dal Comune per l'anno 2010 potranno essere applicati, secondo un principio di miglior favore nei confronti dei contribuenti, anche per le annualità non prescritte in quanto tali valori di riferimento possono configurarsi alla stregua degli studi settore e/o redditometro e non andrebbero a ledere i diritti dei contribuenti sanciti dalla Legge 212/2000 poiché non si tratterebbe di nuova imposizione tributaria con effetto retroattivo, tenuto conto che l'obbligo è sancito dall'art. 1 del Decreto legislativo n° 504/92 e che il duplice scopo della determinazione del valore delle aree è quello di delimitare sicuramente il limite al potere accertativo dell'ente e limitare l'insorgenza del contenzioso;
- h. per l'attuazione delle attività del controllo e accertamento ICI sulle aree fabbricabili, necessita del potenziamento delle funzioni del Servizio ICI prevedendo il supporto di figure professionali tecniche.

DATO ATTO CHE:

- in data 8 aprile 2010 l'Assessore al Bilancio e Tributi insieme ai funzionari del Servizio Tributi e degli Uffici Tecnici, in una pubblica conferenza consultiva presso la Biblioteca comunale, hanno illustrato ai rappresentanti degli organismi professionali, dei consulenti fiscali e delle associazioni dei contribuenti la metodologia operativa seguita per la determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, di cui alla Relazione di stima;
- che i rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti, degli Ingegneri e dei Geometri, dei consulenti fiscali e delle associazioni presenti, hanno sostanzialmente condiviso l'impostazione

della metodologia operativa illustrata; seguita, nei giorni seguenti, da un esame più nel dettaglio attraverso incontri specifici tenutisi presso l'Ufficio ICI;

- i rappresentanti dell'Ordine dei Commercialisti, degli Ingegneri e dei Geometri hanno accolto inoltre l'invito a sviluppare insieme al Comune un costante monitoraggio dei valori in modo da adeguare il prelievo tributario a criteri di equità fiscale sulla base delle variazioni di mercato.

RITENUTO di condividere i risultati emersi dalla Conferenza dei Servizi e fare propria la "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI";

Tutto ciò premesso,

PROPONE alla Giunta Comunale:

- 1) di approvare la "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI";
- 2) di determinare per l'anno 2010, e annualità pregresse non prescritte, il valore di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, come indicato nelle tabelle riportate nella "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI", di seguito specificate: ALLEGATO 1 - Zone Omogenee, ALLEGATO 2 - Coefficienti di riduzione, ALLEGATO 3 - Tabella dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI;
- 3) di stabilire che, il Servizio Tributi, avvalendosi anche degli uffici comunali preposti, dia ampia informazione ai cittadini, agli ordini professionali, ai CAAF e alle associazioni dei contribuenti, utilizzando i mezzi ritenuti idonei, alle tabelle di cui al punto 2) e di tutti i dati ricavabili dalla "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI" affinché i cittadini interessati siano messi in grado di adempiere correttamente e agevolmente agli obblighi tributari;
- 4) di dare atto che la determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, di cui al precedente punto 2), costituirà base di riferimento per l'attività di controllo e di eventuale accertamento ICI sulle aree fabbricabili;
- 5) demandare al Dirigente della Direzione Risorse Umane, di concerto con il Dirigente della Direzione Programmazione finanziaria, l'adozione degli opportuni provvedimenti per il potenziamento delle funzioni del Servizio ICI attraverso l'apporto di figure professionali tecniche;
- 6) di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta impegno di spesa o diminuzioni di entrate;

LA GIUNTA COMUNALE

Vista la relazione del Dirigente della Direzione Programmazione Economico-finanziaria;
Visto il Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto legislativo 18 agosto 2000 n° 267 e successive modificazioni e integrazioni;
Visto il Decreto legislativo 30 Dicembre 1992, n° 504 e successive modificazioni e integrazioni;
Visto il Decreto legislativo 15 dicembre 1997 n° 446 e successive modificazioni e integrazioni;
Visto l'art. 5 bis del Regolamento per la disciplina dell'Imposta Comunale sugli Immobili, approvato dal Consiglio Comunale con la Deliberazione n° 56 in data 27-5-2008, con modificazioni e integrazioni con Deliberazioni di Consiglio Comunale n° 27 in data 23-4-2008 e n° 177 in data 21-12-2009;

Visto il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000 in data 27/04/2010 dal Dirigente della Direzione Programmazione Finanziaria, Dott. Luigi Panunzio, sulla regolarità tecnico/contabile;

Preso atto che il presente atto deliberativo non comporta impegni di spesa o diminuzione di entrate;

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

DELIBERA

- 1) di approvare la "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI" che fa parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di determinare per l'anno 2010, e annualità pregresse non prescritte, il valore di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, come indicato nelle tabelle riportate nella "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI", di seguito specificate: ALLEGATO 1 - Zone Omogenee, ALLEGATO 2 - Coefficienti di riduzione, ALLEGATO 3 - Tabella dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI;
- 3) di stabilire che, il Servizio Tributi, avvalendosi anche degli uffici comunali preposti, dia ampia informazione ai cittadini, agli ordini professionali, ai CAAF e alla associazioni dei contribuenti, utilizzando i mezzi ritenuti idonei, alle tabelle di cui al punto 2) e di tutti i dati ricavabili dalla "Relazione di stima dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI" affinché i cittadini interessati siano messi in grado di adempiere correttamente e agevolmente agli obblighi tributari;
- 4) di dare atto che la determinazione dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI, di cui al precedente punto 2), costituirà base di riferimento per l'attività di controllo e di eventuale accertamento ICI sulle aree fabbricabili;
- 5) demandare al Dirigente della Direzione Risorse Umane, di concerto con il Dirigente della Direzione Programmazione finanziaria, l'adozione degli opportuni provvedimenti per il potenziamento delle funzioni del Servizio ICI attraverso l'apporto di figure professionali tecniche;
- 6) di dare atto che il presente atto deliberativo non comporta impegno di spesa o diminuzioni di entrate;
- 7) di dare atto che sono stati espressi i pareri previsti dall'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Inoltre, vista l'urgenza di provvedere,

A voti unanimi resi ed accertati a norma di legge

DELIBERA

di dichiarare il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del Testo Unico approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267.

Zone omogenee

ZONA	Localizzazione	Periplo
n° 1	Centrale	vie Giovinazzi, Pitagora, Mignogna, Viola, Pupino, Pitagora, Sauro, Pacoret, piazza Cattolica..
n° 2	Centrale	corso Due Mari, via Roma, Giovinazzi, corso Umberto I, Nitti, Anfiteatro, Berardi, piazza Ebalia, Lungomare
n° 3	Semicentrale	via Cugini, Magnaghi, Acton, Battisti, viale Magna Grecia, viale, Virgilio, via Leonida, Japigia, Nettuno, Messapia, Calabria...
n° 4	Semicentrale	Città Vecchia
n° 5	Semicentrale	via Cugini, Scira, Battisti, Icco, Rintone, Catone, Maturi, Plinio, Capitanata, Calabria, Messapia, Nettuno, Japigia
n° 6	Periferica	Abitato da viale Magna Grecia verso est, sud-est, adiacenze Maricentro e svincoli Punta Penna;
n° 7	Periferica	Quartiere Tamburi Croce Porta Napoli
n° 8	Periferica	Abitato periferico orientale – Quartiere Salinella
n° 9	Periferica	Area interessata dalla variante Salinella
n° 10	Periferica	tra viale Virgilio e la riva di Mar Grande
n° 11	Periferica	Quartiere Paolo VI e porzione nord-est del Quartiere Tamburi
n° 12	Periferica	Quartiere Tamburi Croce Porta Napoli (zona Ferrovia)
n° 13	Suburbana	Abitati di S.Vito, Lama località Tre Fontane, Battaglia, Carelli
n° 14	Suburbana	Abitato di Talsano, Tramontone (alcune località: San Donato, Pastorelli, Monfredi, Gargiulo, Cavaliere)
n° 15	Suburbana	Abitato di Lido Azzurro
n° 16	Suburbana	Abitato di Talsano, Tramontone (parte sud alcune vie: Fattori, Tintoretto, Modigliani, Marinetti)
n° 17	Rurale	porzioni orientali del territorio comunale
n° 18	Rurale	intorni sud-est quartiere Paolo VI – Torre Rossa, Nasisi
n° 19	Rurale	intorni ad ovest del quartiere Paolo VI
n° 20	Suburbana	Zona portuale e industriale – località Bellavista, Murimaggio
n° 21		Aree sparse

Tabella dei valori di riferimento delle aree fabbricabili ai fini ICI

ZONA OMOGENEA	Valore medio di riferimento (Vmr) €/mq	Valore medio di riferimento (Vmr) €/mq	Valore medio di riferimento (Vmr) €/mq	Valore medio di riferimento (Vmr) €/mq
	RESIDENZIALE	DIREZIONALE COMMERCIALI	PRODUTTIVA (ARTIGIANALE, INDUSTRIALE)	ATTREZZATURE E SERVIZI
n° 1	227,50	90,00	44,44	57,78
n° 2	239,17	90,00	44,44	57,78
n° 3	190,00	90,00	44,44	57,78
n° 4	113,20	90,00	44,44	57,78
n° 5	130,00	90,00	44,44	57,78
n° 6	154,17	90,00	44,44	57,78
n° 7	94,33	90,00	44,44	57,78
n° 8	156,25	90,00	44,44	57,78
n° 9	60,00	90,00	44,44	57,78
n° 10	205,00	90,00	44,44	57,78
n° 11	100,00	90,00	44,44	57,78
n° 12	75,47	90,00	44,44	57,78
n° 13	133,33	90,00	44,44	57,78
n° 14	135,42	90,00	44,44	57,78
n° 15	60,00	90,00	44,44	57,78
n° 16	131,25	90,00	44,44	57,78
n° 17	80,00	90,00	44,44	57,78
n° 18	80,00	90,00	44,44	57,78
n° 19	86,67	90,00	44,44	57,78
n° 20	88,00	90,00	44,44	57,78
n° 21	(*)	90,00	44,44	57,78
	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA	TIPOLOGIA
	si intendono le aree destinate ad abitazioni di nuclei familiari e relative pertinenze, sia di carattere intensivo (condomini e fabbricati plurifamiliari) che di carattere non intensivo (fabbricati monofamiliari, ville e villette). Comprende altresì i negozi di piccole dimensioni o gli uffici collocati in un edificio a prevalente carattere residenziale, giacché non necessitano di rilevanti trasformazioni per essere adibiti ad uso residenziale;	si intendono le aree destinate a sedi di uffici direzionali di rappresentanza commerciale e per grandi attrezzature commerciali	comprende le aree destinate ad attività artigianali o industriali adibite alle esigenze di un processo produttivo e relativi locali accessori per attività complementari alla produzione (locali destinati ad attività terziarie interne, aree di esposizione e vendita, ecc.);	comprende aree che il vigente P.R.G., secondo i dettami di cui al D.M. n°1444/1968, ha individuato in ambiti della Zona F ("parchi, giochi e sport", "aree per l'istruzione", "attrezzature di interesse pubblico", ecc.).
Zona da Norme di Attuazione	A - B - C1 - C2 - C3 - C4 - C5	C6	D	F ad esclusione di F4, F5, F8

(*) All'interno delle aree sparse i valori di riferimento sono quelli della zona omogenea più prossima, apportando le opportune variazioni con riferimento alla medesima destinazione urbanistica e applicando un coefficiente di riduzione pari a 0,80.

Coefficienti di riduzione

Tipologia	Coefficienti di riduzione (K)
vicinanza di cave, opere e manufatti (impianti di sollevamento o depurazione) nel raggio di 300 metri, che comportino di fatto un deprezzamento dell'area	0,70
superfici inferiori al lotto minimo edificabile	0,50
aree preordinate all'adozione di appositi piani attuativi non ancora adottati dal Consiglio Comunale ricadenti all'esterno alla "città consolidata" (edificabilità di fatto limitata o solo potenziale, anche per effetto delle indicazioni contenute nella Deliberazione del Consiglio Comunale n° 65 del 20-12-2007); è il caso di aree che pur possedendo una potenzialità edificatoria questa si estrinseca solo in anni successivi per impedimenti di tipo giuridico-urbanistico amministrativo	0,30
aree rientranti nei Piani di Edilizia Economica e Popolare	0,50

La presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all'Albo Pretorio dal giorno **5/05/2010** al giorno **20/05/2010**, ai sensi e per gli effetti dell'art. 124 del D.Lgs. 18/8/2000 n. 267, ed è esecutiva dal **16/05/2010**.